

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

14

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29-12-1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14-10-1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. È bene che tutti si riconoscano figli di Dio Padre

19.12.1998

Luce più luce sia nel vostro cuore, perché il santo Natale venga ad accertare la presenza di Gesù tra voi, nonostante il triste contesto mondiale che incute terrore e sembra escludere la speranza.

Mie marianite, la vostra preghiera in questo tempo è quanto mai necessaria e atta a far procedere il popolo santo di Dio nel solco della sua Divina Volontà.

Infatti ogni buon cristiano ciò deve capire e sarà prevedibile sarà ogni suo passo.

Nell'infimo mare dell'iniquità sobbolle la nebbia della bestia, che ambisce la sconfitta del popolo santo di Dio.

Sia dunque perseverante il vostro cuore, mie marianite, perché sempre più corolle siano testimonianza dell'amore a Dio e al prossimo, perché con la potenza della preghiera i confini reali e spirituali che l'uomo pone a suo danno contro Dio crollino e si accerti che è bene che tutti si riconoscano figli di Dio Padre, l'onnipotente, che nel Figlio Gesù ha realizzato la salvezza.

La gioia del S. Natale sia per voi ulteriore motivo di crescita nella luce, nella fede e nell'amore di credere che il vostro è impegno ricco di grazia, che radica nella vera resurrezione dei cuori il bene eterno per ogni anima salvata.

Abbiate la gioia di sentirvi credenti che Gesù non abbandona.

La Volontà di Dio proceda alla vittoria del bene sul male. Questa è grazia accolta e vero amore che sempre aiuta e guida il popolo santo di Dio.

La dedizione alla grazia d'essere parte alla salvezza eterna di molte anime è vocazione che vince ogni ostacolo ed ogni prova.

Abbiate vivo il senso del concetto di santità, che nell'abnegazione pone a dimora il seme di innumerevoli corolle per il bene di S. Madre Chiesa.

La gioia della nascita di Gesù nel vostro cuore sia per voi solenne ripromessa di vivere e far vivere la vera santità del Natale, che tiene in debito conto dell'unità e della testimonianza sempre più ricca di indivisibile amore.

Grazie per la gioia che mi date d'esservi vera Madre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. I doni dello Spirito Santo vi sono elargiti perché siano donati

26.12.1998

Il Cuore santo di Dio apre sull'universo creato le cateratte della sua grazia e misericordia. Ciò vi induca a meditare e ringraziare per le grazie ricevute e vi predisponga a pregare ed intercedere per le grazie da ricevere, prime fra tutte la carità che renda il vostro cuore seme d'amore, perché germogli ovunque la sete di santità necessaria ad amare, conoscere e comprendere chi è Dio.

Per voi marianite la gioia di vivere sia essere testimoni dell'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nell'ampissima varietà delle sue sfumature, che renda testimonianza vissuta il valore di vivere il mistero dell'amore in voi, che giunge a stupire voi stesse per l'estendersi costante di nuove corolle e delle grazie ad esse connesse.

Mie pie adoratrici trinitarie per l'aprirsi del vostro cuore alla SS. Trinità, che nel nome del Figlio amate pregare il Padre, nel nome del Padre amate pregare il Figlio e lo Spirito Santo che a me vi affida per rendervi testimonianza viva di Chiesa militante!

La santità dell'amore di Dio vi esorta a compiacervi del dono dell'amore, per alimentarlo e renderlo frutto gradito a Dio.

Non disdegnate mai il dono dell'Amore Divino, perché è grazia inimitabile di gratuità e novità.

Nel discendere nei vostri cuori l'Eucarestia è presenza viva di Gesù, che il Padre manda perché in voi trovi dimora la sapienza, quale inesauribile luce che istruisce il cuore umano a capire come vivere la vera comunione e la pace con Dio e con gli uomini che egli ama.

In me, Madre vostra, troverete sempre il consiglio e l'aiuto per non sciupare i doni ricevuti, perché vi rendiate conto dell'importanza di usarli secondo carità e per la ragione per la quale li avete ricevuti.

I doni dello Spirito Santo, a voi elargiti perché siano donati, hanno valore spirituale e pratico incommensurabile. Essi stanno alla base delle opere di Dio, perché fioriscano per l'edificazione propria e del popolo santo di Dio.

Non dimenticate il valore spirituale del vostro essere strumenti di grazia in virtù della preghiera del S. Rosario, che vi immette nel mistero salvifico della SS. Trinità.

Perciò, come è facile intuire, non si tratta solo di recitare ma di vivere intensamente la realtà dell'Amore Divino nel cuore umano, che con sincerità s'appresta a rendervi degna dimora della SS. Trinità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. A voi non mancherà la luce, la sapienza e l'amore

2.1.1999

La realtà prodigiosa, il nettare della vita sia per ogni anima Gesù Eucarestia. Non sia mai accettata banalizzazione alcuna nei confronti della S. Eucarestia, perché in essa Gesù vivo e vero è il salvatore di ogni anima degnamente accogliente il suo invito al banchetto della gloria eterna.

Ponete dunque la S. Eucarestia al primo posto nei vostri impegni d'amore quotidiano, per essere comunione con Dio e col prossimo.

L'amore è principio e finalità d'ogni perfezione e la S. Eucarestia ne è il vero alimento.

Marianite, la vostra preghiera per la santità dei sacerdoti è potenza spirituale perché, negli stessi, mai venga a mancare la certezza d'essere ministri unti per il sacro potere di transustanziare il pane ed il vino in Corpo e Sangue di Gesù Cristo, perché sia presenza viva in ogni cuore.

Nella dolorosa rinuncia alla vocazione ministeriale sacerdotale è un ricco gettito di grazie che si prosciuga, rendendo arido deserto il cuore di molti, tutti chiamati, ma in troppi casi morti alla grazia.

Nella sacralità della preghiera siate in me e con me riparazione, intercessione e forza spirituale per una nuova primavera della Chiesa, che torni a far rinascere e rinverdire ciò che il gelido inverno parrà voler ramificare.

Nel cuore umano la potenza dell'Eucarestia compie il miracolo vero e proprio del valore della vita spirituale e pratica, atta a conseguire le promesse di vero e puro amore e di pace, quali sono attese da tutta l'umanità.

Nell'esempio di ciò che è stato per non aver riconosciuto Gesù quale Signore nella vita di ogni uomo, come ben esorta il S. Padre, siano rispettati i diritti degli uomini, primo fra tutti l'onore e la grazia di consacrare l'Eucarestia perché sia comunione di vita, di pace e d'amore per tutte le genti.

Giusta l'affermazione di Gesù: "Senza di me non potete fare nulla". Da ciò sia rinfocolato il vostro cuore, a propagare sempre più il fuoco vivo dell'amore che Gesù è venuto a portare sulla terra.

Muoviamo dunque in unità perfetta le ragioni di santità per le quali, al principio di questo anno, viene rinnovato il "sì" per procedere speditamente, al passo coi tempi, alla perfezione spirituale di ogni cuore.

A voi non mancherà la luce, la sapienza e l'amore, quali segreto palpito del mio stesso Cuore in voi, candido esercito della Divina Volontà, affinché regni con Cristo la pace, la verità, l'amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. È doveroso perfezionare il cammino spirituale

9.1.1999

L'ordine, implicito nel cuore di coloro che con amore seguono la via del Signore, è ciò a cui desidero riferire questa mia parola.

Mie discepole, il vasto disordine che si va propagando in tutte le sedi, ove l'insediamento umano vive dimentico di tenere in primo conto Dio e la sua verità, vi propone una seria riflessione sull'ordine particolare e generale nel quale agire con fede all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", in quanto con essa il Signore ha inteso costituire un punto di forza che, "con ordine", aiuti "l'ordine consacrato" a rimanere saldo nei valori e nei principi costituiti da Gesù nel suo essere Sacerdote e Re eterno.

Imperversante, il male s'adopera all'inganno per rendere fallimentare l'azione del bene.

Nella tacita profondità del cuore venga deposta, al cospetto di Gesù Eucarestia, ogni vostra intenzione di bene ed azione atta a rendere carità l'ispirazione dello Spirito, che ben sa guidare nelle vie del bene la docilità del cuore operoso e santo.

Particolare valore di grazia e amore vi esorta a salvaguardare il silenzio, che già fu mio nel seguire Gesù nel tempo della sua vita pubblica.

Nell'umiltà siate punti luce, perché a voi io possa far arrivare le anime atte a far dilagare le corolle secondo la finalità dell'opera stessa.

Non propagate ciò che non è inerente all'opera, per evitare errate interpretazioni e gravi chiusure da parte della gerarchia della Chiesa.

Tenete validamente in considerazione tutto ciò che costituisce ordine ed esempio puro e semplice di vero amore.

I valori da salvaguardare sono, inoltre, l'obbedienza al padre spirituale e la docile sottomissione alle prove che Gesù vorrà permettere, per fondere in un unico crogiolo il vostro essere oro puro per l'opera santa della quale vi ha chiamato ad essere parte e vita.

Perfezionare il cammino spirituale è doveroso; per eccesso di zelo, però, possono vanificarsi le finalità di opere pur buone in sé, per il rischio di primeggiare in amor proprio anziché in amore a Dio ed al prossimo.

Ponete il vostro essere luce sul moggio e, nel silenzio, pregate e santificate la ragione stessa della vostra vita.

In voi, con voi e per voi io sono amica, sorella e Madre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. L'amore è incisiva forza per santificarvi

16.01.1999

La compenetrazione del raggio dell'Amore Divino rende ardenti i vostri cuori, perché dalla loro incandescenza s'arroventi il tramonto dell'era del peccato.

L'esecutività temporale della vostra abnegazione e grazia introduce in voi la luce del mistero per rendere santo ogni pensiero, saggia ogni parola, testimonianza eccelsa il vostro amore.

Marianite, maturo è il tempo inerente l'importanza della vostra chiamata, sacra e preventiva forza per onorare la verità e l'amore di un'attenzione nuova, del tutto speciale, perché è azione specifica di un tempo di particolare impegno e gravità.

L'assordante frastuono che coinvolge, frastornandolo, il cuore umano, è tentativo del male di dirottare le coscienze da un impegno che non può e non deve essere disatteso.

L'empietà è fiera belva che azzanna le già lacere vesti umane per mettere a nudo ciò di cui nessuno si deve e si può vantare, perché il peccato opera allo sfigurarsi anche fisico della creatura umana.

Non vi basti pregare ed essere coerenti in voi e tra voi, ma venga posta seriamente in evidenza la concretezza della Volontà di Dio in ordine alla salvezza.

Ciò per comprendere quanto il dono del discernimento avrà reso noto e presentato affinché possa tradursi in carità, in correzione fraterna, in interscambio di esperienze evangeliche atte ad evidenziare che siete riproposta al mondo di ciò che Gesù è venuto a portare sulla terra, cioè la giustizia, la pace, la verità e l'amore.

In questo per ognuna di voi c'è sufficiente impegno, possibilità di sperimentare quanto la verità e l'amore è incisiva forza non per sdolcinate esperienze umane, ma per santificare la vostra e l'altrui vita.

Il tessuto sociale è fortemente sciupato dall'inefficienza umana, per cui ciò che può donare una svolta decisiva a tale arido e blasfemo modo di condurre la vita è la ripresa pacata e sincera dell'immedesimazione in me, che ha reso potenti le stesse schiere angeliche al mio comando.

Agite, dunque, al riassetto equilibratore delle sorti stesse dell'umanità.

Non demordete pensando che ciò non sia possibile, perché sono io la vostra amabile madre e condottiera che vi condurrà a vittoria certa del bene sul male.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. In me sappiate confidare sempre

23.01.1999

È itinerario felice la gioia di vivere in Dio la riscoperta in sé della rinascita nello spirito.

È luce di santità, a riprova che le anime tutte sono creazione di un firmamento spirituale tutto da scoprire.

Nella verità e per la verità tutto nasce dal seno della SS. Trinità per essere illimitato amore.

Esacerbate condizioni di vita sembrano cristallizzare le anime nella disperazione, per cui il ruolo fecondante dell'Amore Divino s'infrange contro il muro della ribellione, dell'incredulità, del male agire, misconoscendo la parte nobile della vita umana, cioè la vita spirituale.

Non disperino le anime a causa del mondo che le assoggetta alla violenza ed al malaffare, perché rinascere in spirito e verità è azione che lo Spirito Santo non lascia intentata e, finché l'uomo ha anche un solo palpito di vita, è nella possibilità di godere del recupero della propria vita purificata e resa santa anche da un solo profondissimo atto di perfetto amore.

Mie marianite, a voi è dato di rendervi profetesse della crociata dall'amore, di cui il vostro essere rose è simbolo, per il divenire di numerose conversioni e vere e proprie vocazioni di ogni bene.

Nell'ardore dell'unità, che Io stessa fondo in un unico fuoco spirituale, non mancherete di rigenerare in voi stesse la potenzialità di una grazia senza fine in voi ed in coloro per cui l'amore di Dio andrete a propagare.

Siate, dunque, consapevoli del vostro essere lievito per la massa.

Particolari scintille d'amore da voi si dipartono per essere propagazione all'infinito delle opere di Dio.

Per affrontare con vera grazia le prove che essere mie discepole comporta, ribadite al vostro cuore l'opportunità dell'umiltà e dell'obbedienza alla Gerarchia della Chiesa.

In me sappiate confidare sempre, perché siete parte amata del mio giardino in terra.

Impegnatevi, dunque, a saper capire e volere accogliere coloro che Io vi mando, per l'estendersi continuo ed imprevedibile del fronte d'amore che voi costituite.

Infallibilmente, come frecce d'amore, le vostre preghiere centeranno l'importanza delle ragioni per le quali pregate, rendendo onore al mio essere madre e mediatrice di tutte le grazie. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. È evidente l'esigenza di ben conoscere Gesù

30.01.1999

Mie marianite, il mutuo assenso alla Volontà di Dio si fonde in me per un apporto di vita nuova, dovuto al rimodellarsi dell'anima della donna al valore primordiale per il quale è stata creata.

È finalità di inenarrabile grandezza, che pone la donna nella regalità della divina grazia che, nel dono della divina sapienza, s'annulla per essere raggio della misericordia.

Intendere e vivere con cognizione di causa il ruolo della donna, nella vita e per la vita, è prendere coscienza della dignità altissima a cui alla donna è dato di operare, a lode e gloria del Padre che al volle e la vuole sorella, sposa, madre, quale "nuova Eva" per il "nuovo Adamo", Gesù.

Da ciò è evidente l'esigenza di ben conoscere Gesù, il valore immenso del suo sacrificio di croce, la vittoria sulla morte della sua resurrezione, l'importanza del dono dell'Amore Divino, nell'infinita varietà dei suoi modi e dei tempi di realizzazione mediante l'azione dello Spirito Santo Paraclito, che dona a ciascuno e a tutti secondo il perfetto disegno del Padre.

Nulla c'è di nuovo rispetto a quanto la Chiesa ha curato nei secoli quale mio giardino in terra. Di nuovo vi è da scoprire, per la donna, il valore specifico d'essere donna secondo il pensiero di Dio, avendo cura di accogliere, vivere e far fruttificare, nella luce e per la luce, i doni ricevuti.

Nessuno scuota il capo, dando per scontata l'impossibilità di assolvere a tale impegno, perché sarebbe chiudere all'azione dello Spirito Santo la possibilità di trasformare in vero valore di vita l'anelito profondo del vostro cuore, reso succube e schiavo dalle illusioni del principe del mondo.

Non vaghi all'infinito l'anima vostra, ma sappia soffermarsi e meditare quanto per sé e per le molte donne che vivono l'affanno quotidiano può contare.

Non mancherà certo il mio aiuto, la fedeltà di Gesù, la realtà di un immenso orizzonte sul quale campeggerà la serenità della vostra reale possibilità di divenire cielo.

Abbiate la volontà di amare e di credere in ciò che Dio stesso ambisce per voi: la gioia nel cuore, l'importanza di un piccolo "sì".

Immacolata Vergine Maria

8. Amate la Volontà di Dio e tornerà il sereno in molti cuori

6.2.1999

La ragione intima del cuore umano è nell'assoluta grazia di viverne i moti, le ispirazioni, le aspirazioni per compiere in virtù e sapienza la S. Volontà del Padre.

Nuocere a tale itinerario, contrapponendo ad esso le futili ragioni del mondo, è negare al cuore umano il respiro, il palpito, la luce, la vera vita.

Marianite, voi in me siate accorte sostenitrici della Volontà di Dio, perché in ciò fate opera di evangelizzazione molto importante in quanto immediata e spicciola, ma assai efficace.

Amare la SS. Trinità ha sempre comportato persecuzione, ma voi non temete, nel valore di una scelta divina che è sanità.

Nulla verrà dunque lasciato al caso, perché la donazione della vostra volontà al Padre sia commossa riconferma della vostra più grande aspirazione.

Mie "corolle", non causale è il vostro dischiudervi al cielo per espandere il profumo della preghiera e l'azione di grazia che lo Spirito Santo suscita in ogni cuore.

Il pregiudizio umano non vi confonda, ma sia di stimolo al vostro inoltrarvi sempre più nelle vie del bene.

In voi lo Spirito Santo opera in modo perfetto alla vostra consolante missione d'essere portatrici di pace e di gioia.

Non dimenticate che ciò è base e fondamento che il seme della Parola divina ha trovato buona terra.

L'aridità dei cuori, sopraffatti dalla gigantesca mietitrice che è l'azione del male, dalla vostra testimonianza d'amore troverà la mia nuova via.

Vivete dunque in Gesù e con me la vera via alla santità.

Non mancherete di constatare che l'azione divina è viva e sorprendente più che mai.

La misericordia divina non abbandona nessuno, ma s'avvale della vocazione di bene umana per giungere in ogni dove.

Nulla dunque di più rassicurante, per il molto bene che continuate a fare a lode e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amate la Volontà di Dio e tornerà il sereno in molti cuori, che si uniranno a voi per percorrere la strada santa della verità, della giustizia e dell'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Sentitemi partecipe della vostra vita

13.2.1999

La generosità è spirituale apporto dell'apertura del cuore, che sempre deve accogliere, amare, servire con amorosa dedizione al bisogno dei fratelli.

Mie marianite, nella verifica sostanziale della vostra anima cercate di rendere chiaro a voi stesse il documento d'amore che, per Volontà di Dio, siete chiamate ad essere. Non siate mai pigre nell'amore al prossimo, perché la sollecitudine è gradita a Dio che compensa d'ogni gesto, premura, purché, nell'amore, l'operato vostro sia virtù d'amore.

La rinascita alla vita spirituale delle persone che metto sul vostro cammino sarà il riscontro più veritiero della validità del vostro impegno quotidiano. Non manifestate i vostri crucci quotidiani, ma sappiate che, per quanto gravi vi sembrino, sono sempre inferiori a quelli di coloro che, non casualmente, giungono a voi per trovare me.

Nell'orazione impetrate grazie ed appunto perché sarà sempre più grave il problema dell'infelicità umana, siate attente a ciò che ad ognuna compete di affrontare in ordine alla carità.

Nel vostro impegno quotidiano non mancano mai i raggi della luce divina e delle mie grazie.

Ricco di grazie è il mistero che fonde molti cuori nel Cuore unico di Gesù Cristo; perciò non meravigliatevi dell'imprevedibile ed agite sempre con la mia stessa onda d'amore, che non mancherete di avvertire nel vostro cuore.

La verità che il S. Vangelo insegna sia vostro pane quotidiano, oltre all'Eucarestia, perché con sapienza e grazia sia risolto il vostro contributo d'amore.

Vivere la vera vita, nell'ordine superiore della Divina Volontà, è fondamentale e doveroso per anime la cui preparazione spirituale è ricca ed armoniosa, come ben si addice alle Corolle che andranno sempre più fiorendo in ogni parte del mondo. Sia dunque benedetta l'apertura del vostro cuore al mio richiamo d'amore, perché possiate essere testimonianza d'ogni bene.

Siate infine unità vigorosa e santa, che porga l'esempio di ciò che significa essere, in Dio e per Dio, amore.

Amate la verità perché dalla verità siete amate.

Nella gioia e nel dolore sentitemi partecipe della vostra vita, perché siete mie vere figlie: solleverete il mondo da ciò che di negativo lo travaglia, per il vostro essere presenza con me ai piedi della croce. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Mirate con amore coloro che vivono accanto a voi

20.2.1999

La rispondenza all'Amore Divino è vivere la concretezza della vita in modo responsabile e giusto, ai fini della ragione per la quale ogni anima è vita in ogni creatura umana.

Il compito quotidiano d'essere parte del disegno divino è crescita spirituale che s'avvale delle azioni, delle virtù e dell'amore rivolto a Dio ed alle creature, per conseguire una realtà vissuta che sia onorato riscontro alla Volontà di Dio.

Tingere di nero col malumore, l'invidia, l'avarizia, l'egoismo, le sopraffazioni, le angherie ed ogni sorta di malanimo, è di per sé peccato che, oltre al danno personale, toglie luce e induce al male coloro che sono vittime d'ogni difettoso comportamento umano.

È così che il male s'estende a macchia d'olio nell'irrefrenabile gravità di non saperlo neppure riconoscere come tale, per una sorta di fatalismo che vuol giustificare il male definendolo bene e viceversa. Ciò è grave perché vanifica il senso del peccato e l'indispensabile perdono al quale ogni anima è bene che ricorra, per non perseverare nell'errore commesso.

Mie marianite, sappiate rendervi esempio di vera luce, amando essere anzitutto esempio di umiltà e forza, vivendo nella grazia divina la vostra vocazione d'essere aiuto e forza per coloro che sono smarriti e deboli, a causa del male imperversante.

Liberare dall'oppressione del male il cuore di coloro che sono vittime innocenti è sostegno che disseta le anime assetate di giustizia e di pace.

Salire la vetta della perfezione cristiana è vivere la gioia di saper conoscere ed attingere forza dal sacrificio di Gesù, che con amore desidera porgere, anche tramite voi, la parola che risana ogni male, perché nessuno manchi alla sua chiamata a vivere la verità, la giustizia, l'amore.

Per far ciò è bene praticare la coerenza che permette, con l'esempio, d'essere luce che annulla la tenebra.

Mirate con occhi semplici e con amore coloro che vivono accanto a voi e noterete quanto bene è possibile fare, senza giudicare, ma solo con la coerenza che ciò che è male non può e non deve essere definito bene.

Occorre equilibrio, dunque, dovuto alla santità che conforma al carattere divino anche la più sprovveduta creatura umana, perché solo a Dio è dato di saper trarre il bene anche da ciò che è male.

Porgere amore e sapienza a tutti è vivere l'esperienza d'essere i guardiani della vigna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. Siate sagge, prudenti, amorose e sante

27.2.1999

La luce, la verità, la saggezza, sono le componenti uniche del corredo d'ogni buon cristiano che intende ottemperare al mandato particolare d'essere strumento di grazia e amore.

Mie marianite, nell'annullarsi nel giogo forte e soave dell'azione salvifica dello Spirito Santo Paraclito, vi sia in voi la scoperta quotidiana di quanto in ogni giorno siete chiamate a cogliere, capire e condividere, quale tessuto del mio stesso manto di grazie.

Le risorse che il Divino Amore a voi concede, in parole ed opere, sono fondamentale riscontro dell'autenticità dell'amore di Dio, che sancisce un tempo di particolare grazia in concomitanza con il Giubileo, perché tutte le forze attive della Chiesa siano fronte d'amore unico, atto a procedere instancabilmente al valore della salvezza eterna per tutte le anime.

Partecipate dunque, nell'osservanza della parola del S. Vangelo e della parola ricevuta, a quella fusione di base che è potenza divina di coesione per le Chiese tutte.

Non divagate nelle opere umane; siate infinitesimali particelle dell'ultima meraviglia del Cuore di Gesù.

L'incontro tra diverse Corolle sarà via via sempre più possibile, per la necessità pratica di conformare le varie Corolle dell'opera al ramo unico che dalla Chiesa si diparte, per potere rendere testimonianza di molti frutti che la vostra fedeltà alla Chiesa realizzerà.

La luce, la verità, la saggezza, ripeto, è avvicinarsi costante del vostro cuore semplice perché sappiate motivare, con giusta visuale, il vostro impegno a livello d'opera ecclesiale.

Maturi sono i tempi per fare delle conversioni motivo costante di carità, sottolineando il valore delle opere spirituali quale indispensabile presupposto e fondamento della vita pratica.

Ricco di sapienza sarà il vostro cuore se, accogliendo la scelta di Gesù, saprete concedere a me filiale testimonianza d'essere pietra viva dell'argine d'amore che sarà elevato contro il male.

Manovrate da losche fazioni demoniache, molte sono le anime che annullano il loro valore e si perdono nelle tenebre.

Macchinazioni, persecuzioni e gravi processi demoniaci in atto, saranno sconfitti dalla mia in abitazione in voi, per un'efficace preghiera alla SS. Trinità nella vasta propagazione di cui l'opera sarà visibile rigoglio.

Siate sagge, prudenti, amorose e sante.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. La sapienza divina è corredo d'ogni sposa di Gesù

6.3.1999

La sapienza divina è onnipotenza e grazia dell'Amore Divino.

Invito voi, marianite, a rendervi sensibili al mio richiamo d'essere docili e amorevolmente disponibili all'azione divina della sapienza.

Non disdegnate mai il raggio della sapienza eterna, per la ritenuta umiltà nel non sentirvi degne, perché nel lasciarvi plasmare dalla sapienza divina il vostro cuore si apre alla conoscenza della perfezione mistica che conduce a santità.

Il bussare di Gesù al vostro cuore è scelta divina che sarebbe stoltezza ricusare, nel falso credere di non essere degni.

Gesù infatti, come nel tempo della sua vita terrena, venne e viene per i peccatori, per i lontani, per far conoscere alle anime quale veramente sia la vera dignità umana secondo la sua stessa Parola, di cui il S. Vangelo è sapiente verità.

Non vengano sepolti i talenti ricevuti, nel credere superfluo l'apporto delle doti o dei doni ordinari e straordinari che lo Spirito Santo elargisce perché siano frutti da offrire, quale primizia della stagione feconda della vostra vita.

Accogliere ed amare la sapienza, di cui S. Madre Chiesa è la tesoriera, è amore a Dio ed ai fratelli, perciò santa risposta al comandamento dell'amore che autentica il valore stesso della vita umana.

La sapienza divina è corredo d'ogni sposa di Gesù, perché è luce che rende ben accette le vergini che con amore attendono il suo glorioso ritorno.

Nasca in ogni marianita l'interesse per conoscere, amare, servire la sapienza divina, quale azione d'amore da me a da Gesù testimoniata per la risalita dal male di molte anime, che altrimenti non saprebbero salvarsi.

La missione che abbracciate d'essere marianite vi rende predilette del Padre, per cui non vi dovrà meravigliare la fioritura di carismi, dei quali lo Spirito Santo è divino elargitore.

Mie marianite, la vera umiltà consiste nel volervi donare totalmente a Gesù, amando e operando, giorno dopo giorno, secondo la sua divina sapienza.

Amare dunque, quale richiamo primario al suo sacrificio, le sue sante piaghe e la gioia di condividere con lui la sua stessa passione di croce. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. È bene che tutti si riconoscano figli di Dio Padre
2. I doni dello Spirito Santo vi sono elargiti perché siano donati
3. A voi non mancherà la luce, la sapienza e l'amore
4. È doveroso perfezionare il cammino spirituale
5. L'amore è incisiva forza per santificarvi
6. In me sappiate fidare sempre
7. È evidente l'esigenza di ben conoscere Gesù
8. Amate la Volontà di Dio e tornerà il sereno in molti cuori
9. Sentitemi partecipe della vostra vita
10. Mirate con amore coloro che vivono accanto a voi
11. Siate sagge, prudenti, amoroze e sante
12. La sapienza divina è corredo d'ogni sposa di Gesù

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://web.tiscalinet.it/Joseph>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria